

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).  
Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Indice

<b>1. DARE VITA A UNA STORIA E DIFFONDERE LA STORIA .....</b>	<b>3</b>
1.1 COME DARE VITA A UNA STORIA .....	3
1.2 NARRAZIONE VISIVA .....	5
<b>2. DIFFUSIONE DI UNA STORIA .....</b>	<b>9</b>
<b>3. CONCLUSIONI .....</b>	<b>12</b>

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

# 1. DARE VITA A UNA STORIA E DIFFONDERE LA STORIA

## 1.1 Come dare vita a una storia

Per dare vita alle nostre storie possiamo utilizzare diversi strumenti, come la scrittura, la fotografia, le illustrazioni o gli eventi.

Tali strumenti possono essere ONLINE o OFFLINE e sono molti quelli che possono essere utilizzati per raccontare storie, a seconda delle preferenze e delle esigenze specifiche.

Per dare vita a una storia, devi prima chiederti che tipo di STORYCONTENT vuoi creare, in altre parole, quali contenuti sono necessari per dare vita alla storia.

Tra questi possiamo elencare:

- Post/articoli del blog
- Post sui social
- Immagini, slideshow, gifs e video
- Infografica
- Podcast
- Eventi online e offline
- Seminari web
- Comunicati stampa
- Opuscoli
- Cartoline
- Libri, riviste
- Ecc.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

Per dare vita alla narrazione è quindi necessario un approccio strategico e creativo.

Ecco alcuni passaggi che puoi seguire per rendere la storia più coinvolgente e memorabile:

**1. Conoscere il tuo pubblico:**

- capire chi è il tuo pubblico ti aiuterà a creare una storia che risuoni con loro. Considera i loro interessi, emozioni e valori per adattare la tua narrazione alle loro esigenze.

**2. Identificare l'obiettivo della storia:**

- chiarisci quale messaggio o obiettivo vuoi comunicare attraverso la tua storia. Questo ti aiuterà a mantenere la coerenza e a garantire che la tua narrazione abbia uno scopo specifico.

**3. Creare un personaggio centrale:**

- un personaggio ben sviluppato rende la storia più avvincente e riconoscibile. Fornisci dettagli sulla personalità del personaggio, sulle sfide e sui trionfi per suscitare empatia nel pubblico.

**4. Utilizzare elementi visivi:**

- integrare immagini, grafici e altri elementi visivi per arricchire la tua storia. Gli elementi visivi possono aumentare l'impatto emotivo e aiutare il pubblico a visualizzare la storia.

**5. Scegliere una struttura narrativa efficace:**

- utilizzare una struttura narrativa che catturi l'attenzione del pubblico. Ad esempio, la struttura Before-After-Bridge, menzionata sopra, è un modello efficace che può creare tensione e coinvolgimento.

**6. Introdurre conflitti e risoluzioni:**

- una buona storia spesso include conflitto e risoluzione. Questi elementi aggiungono suspense e mantengono il pubblico interessato fino alla fine.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

**7. Aggiungere emozione:**

- l'emotività è fondamentale nella narrazione. Cerca di suscitare emozioni nel tuo pubblico, che siano gioia, compassione, suspense o qualsiasi altro sentimento che contribuisca all'esperienza.

**8. Utilizzare l'umorismo (se appropriato):**

- se possibile, includi elementi di umorismo nella tua storia. L'umorismo può rendere la narrazione più leggera e avvicinare il pubblico.

**9. Mantieni un tono coerente:**

- assicurati che il tono della tua storia sia coerente con il messaggio che vuoi trasmettere e con il pubblico a cui ti stai rivolgendo.

**10. Esercitati e ricevi feedback:**

- esercitati con la tua storia e chiedi feedback a colleghi o amici. Il contributo esterno può aiutarti a migliorare la tua narrazione e a identificare aree di miglioramento.

Ricorda che la chiave è coinvolgere il pubblico, creare una connessione emotiva e lasciare un'impressione duratura. Sperimenta diversi approcci e stili finché non trovi quello che funziona meglio per la tua storia e il tuo pubblico.

Quindi: **quali domande porsi prima di diffondere una storia?**

- Quali strumenti utilizzo per raccontare storie?
- Scrittura? Fotografia? Illustrazione? O tante altre cose?
- Quale tipo di contenuto racconta meglio la mia storia?

## 1.2 Narrazione visiva

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Valentina Coletta – Storytelling - Dare vita a una storia

Se, ad esempio, decidiamo di utilizzare delle IMMAGINI per diffondere la nostra STORIA, dobbiamo puntare sul potere EVOCATIVO di queste.

**Le immagini** sono essenziali per raccontare una storia.

Pensiamo, ricordiamo attraverso immagini che contribuiscono a costruire e **comprendere la realtà** .

Il nostro cervello è portato al pensiero narrativo.

Una singola parola o immagine può evocare immediatamente una sequenza di immagini "connesse" che attingono alle esperienze personali e all'immaginazione individuale.

La narrazione visiva è un approccio narrativo che utilizza principalmente elementi visivi, come immagini, grafici, diagrammi e altri media visivi, per comunicare una storia o un messaggio.

Questa forma di comunicazione si basa sull'idea che le immagini possano avere un impatto emotivo e coinvolgente più profondo delle sole parole. La narrazione visiva è ampiamente utilizzata in vari contesti, tra cui presentazioni, pubblicità, marketing e narrazione digitale.

Raccontare visivamente significa quindi:

*"attivare narrazioni visive del dispositivo più potente che esista in natura - il nostro cervello -, che non solo pensa, ma pensando si eccita ed emoziona - con tutto il corpo - fissa i ricordi".*

Ecco alcune caratteristiche chiave della narrazione visiva:

1. **Utilizzo di immagini e grafici:**

o elementi visivi quali fotografie, illustrazioni, grafici e diagrammi vengono utilizzati per raccontare una storia o presentare informazioni in modo più coinvolgente.

2. **Emotività e coinvolgimento:**

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Valentina Coletta – Storytelling - Dare vita a una storia

- l'obiettivo della narrazione visiva è coinvolgere emotivamente il pubblico. Le immagini possono evocare emozioni e connessioni più forti del testo scritto.

### 3. **Semplificazione e chiarezza:**

- La narrazione visiva spesso mira a semplificare concetti complessi tramite l'uso di rappresentazioni visive chiare. Ciò può rendere le informazioni più accessibili e comprensibili.

### 4. **Sequenza narrativa:**

- Sebbene basata su elementi visivi, la narrazione visiva segue comunque una sequenza narrativa. Ciò significa che c'è una struttura e coerenza nella presentazione delle informazioni.

### 5. **Narrazione del marchio:**

- Nel contesto del marketing e della comunicazione aziendale, lo storytelling visivo è spesso utilizzato per raccontare la storia di un marchio, evidenziandone i valori, la missione e creando un legame emotivo con il pubblico.

### 6. **Presentazioni visive:**

- Nelle presentazioni, la narrazione visiva può essere applicata utilizzando diapositive visivamente accattivanti supportate da immagini significative, aiutando a catturare l'attenzione del pubblico.

In sintesi, la narrazione visiva è un mezzo potente ed efficace per comunicare messaggi, trasmettere storie e creare connessioni emotive attraverso l'uso di elementi visivi.

Tuttavia, una bella foto di per sé non costituisce una narrazione visiva completa .

Per essere tale, deve:

- evocare immaginari condivisi

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Valentina Coletta – Storytelling - Dare vita a una storia

- possedere forza drammatica
- essere situato in un contesto che ci permetta di capire cosa è successo o cosa sta per succedere prima dello scatto
- suscitare empatia

Come accade con le parole, ogni elemento di un'immagine fissa, dinamica o disegnata fornisce informazioni e contribuisce alla caratterizzazione di una storia.

Per quanto riguarda la diffusione, è fondamentale considerare:

- l'immaginario visivo del pubblico
- la scelta dello stile visivo
- l'impostazione
- illuminazione
- gli oggetti della scena
- i protagonisti
- gerarchie e relazioni all'interno dell'ambiente

**RICORDA: le storie devono competere con molte altre storie e molti altri contenuti.**

Per DISTINGUERSI e raggiungere l'interlocutore desiderato, è necessario entrare in contatto con LUOGHI e PERSONE.

Ciascuno dei loro elementi deve ricollegarsi a un contesto e a un immaginario ESPERIENZIALE e RELAZIONALE.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).  
Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## 2. Diffusione di una storia

Ancora una volta, le domande da porsi prima di creare e diffondere una storia dovrebbero essere:

- Quale struttura avrà la storia?
- Quale connessione, emozione voglio suscitare?
- Quali parole e immagini utilizzerò?
- Quali intenzioni voglio comunicare?
- È autentico e coerente?
- Quale tono di voce userò?

Queste domande sono importanti per comprendere il pubblico di riferimento, le modalità di espressione e le piattaforme ideali su cui LAVORARE.

**Per diffondere una storia** è necessaria una strategia olistica che coinvolga diversi canali e piattaforme di comunicazione.

Ovviamente i canali più utilizzati per raccontare storie sono i SOCIAL NETWORK.

Ecco alcuni suggerimenti su come diffondere una storia:

### 1. **Scegli la piattaforma giusta:**

- o identifica il canale più adatto per la tua storia. Può essere un blog, una piattaforma di social media, un podcast, un video di YouTube o una combinazione di questi.

### 2. **Utilizza i social media:**

- o condividi frammenti della tua storia tramite social media come Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. Utilizza immagini accattivanti, citazioni pertinenti e hashtag per aumentare la visibilità.

### 3. **Crea contenuti multimediali:**

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).  
Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Valentina Coletta – Storytelling - Dare vita a una storia

- se la tua storia è adatta a contenuti multimediali, crea video, immagini, podcast o infografiche che possano amplificarne l'impatto. Puoi usare queste risorse per coinvolgere un pubblico più ampio.

### 4. Coinvolgi gli influencer o collabora con altri:

- se possibile, coinvolgi influencer o collabora con altri creatori di contenuti. Le partnership possono aiutarti ad ampliare la portata della tua storia e a raggiungere nuovi pubblici.

### 5. Usa email:

- se hai una lista di abbonati, invia newsletter che raccontano la tua storia o forniscono link al contenuto completo. Le email possono essere un modo diretto per entrare in contatto con il tuo pubblico.

### 6. Partecipare ad eventi o presentazioni:

- se la tua storia può essere raccontata in pubblico, partecipa a eventi, conferenze o webinar. Questo può essere un modo efficace per entrare in contatto con il tuo pubblico in modo più diretto.

### 7. Crea una landing page:

- Se la tua storia fa parte di un progetto più ampio, crea una landing page dedicata ( una pagina web autonoma, creata appositamente per una campagna di marketing o pubblicitaria. È dove un visitatore "atterra" dopo aver cliccato su un link in un'e-mail o su annunci da Google, Bing, YouTube, Facebook, Instagram, Twitter o luoghi simili sul web ) su un sito web. Puoi usare la pagina per condividere dettagli aggiuntivi, risorse correlate e link ai tuoi canali social.

### 8. Partecipa ai gruppi online:

- Partecipa a forum, gruppi di discussione o comunità online in cui la tua storia potrebbe essere rilevante. Condividi i tuoi contenuti in modo autentico e partecipa alle conversazioni.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).*

*Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

**9. Incoraggiare la condivisione:**

- o fornisci ai tuoi lettori o spettatori un modo semplice per condividere la tua storia. Integra pulsanti di condivisione social o chiedi direttamente al tuo pubblico di condividere se la storia li ha toccati.

**10. Utilizzare la pubblicità a pagamento:**

- o Se hai un budget limitato, valuta la possibilità di utilizzare la pubblicità a pagamento sui social media o altre piattaforme per raggiungere un pubblico più ampio.

**11. Rispondi ai commenti e interagisci:**

- o rispondere ai commenti e alle interazioni del pubblico. L'interazione diretta può aumentare l'interesse e la fedeltà del lettore.

Ricorda che coerenza e autenticità sono la chiave. Mantieni una presenza online coerente, rispondi alle reazioni del pubblico e adatta la tua strategia in base al feedback e ai risultati.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).  
Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

### 3. Conclusioni

Dalle nostre lezioni sulla narrazione emerge un mondo affascinante in cui le emozioni fungono da filo conduttore tra narratore e pubblico. Attraverso storie accattivanti, siamo in grado di creare ponti di empatia che collegano esperienze umane disparate, trasformando l'osservatore in un partecipante e aprendo le porte alla comprensione reciproca.

Come tessitori di storie, abbiamo imparato a dare forma alle nostre storie con maestria. Dalla costruzione di un inizio coinvolgente alla risoluzione del conflitto, ogni filo narrativo è stato tessuto con cura e precisione. Abbiamo imparato che ogni dettaglio, ogni personaggio e ogni colpo di scena sono cruciali per creare un tessuto narrativo avvincente e memorabile.

Infine, le nostre lezioni ci hanno rivelato il vero potere delle parole. Le storie non sono solo intrattenimento; sono specchi che riflettono le nostre esperienze, sfidano le nostre convinzioni e ci spingono a intraprendere nuove strade. Come narratori, abbiamo il privilegio e la responsabilità di dare forma a narrazioni che non solo intrattengono, ma ispirano, trasformano e lasciano un'impressione duratura nei cuori e nelle menti del pubblico.

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. È severamente vietato riprodurlo o riutilizzarlo, anche parzialmente, in conformità alla legge sul copyright. (L. 22.04.1941/n. 633).  
Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non è responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*